

SPAGNA ATLANTICA 2022

Equipaggio: Motorhome Mobilvetta Teknodesign 89, Beppe, io (Elena), Marco 14 anni.

Cari amici camperisti, per le nostre vacanze estive quest'anno abbiamo scelto il Nord della Spagna. Noi siamo sempre alla ricerca di luoghi freschi e ventilati per cui la Spagna Atlantica conoscendola già abbiamo pensato facesse al caso nostro. Premetto che siamo già stati in Spagna in precedenti viaggi e quest'anno abbiamo scelto un'itinerario prevalentemente sulla costa tralasciando le grandi città, alla ricerca dei luoghi più estremi sferzati dal vento o dei borghi più caratteristici, ma anche delle belle e grandissime spiagge per crogiolarsi qualche ora al sole e rilassarsi.

Giovedì 11 AGOSTO PIANEZZA-GIMONT

KM percorsi 820

Partenza ore 7,30, viaggiamo tutto il giorno no autostrada e ci fermiamo a dormire a **GIMONT** in area camper gratuita in centro al paese in **AVENUE DE CAHUZAC 6** su laghetto con carico e scarico gratuito, non è possibile fare lo scarico della cassetina del bagno.

Venerdì 12 AGOSTO GIMONT-BERMEO

KM PERCORSI 415

Sveglia alle 7,00, oggi arriviamo in Spagna, cerchiamo la **Playa di Saturrarán** perché è nostra intenzione fermarci su una bella spiaggia. Seguendo le istruzioni di un diario di camperisti arriviamo lì, c'è il campeggio ma è al completo, proseguiamo per la spiaggia imboccando la stradina a lato del campeggio ma hanno messo la sbarra con il divieto per i camper.

Proseguiamo per Lekeitio ma anche qui rispetto agli anni precedenti ci sono stati dei cambiamenti e l'area sosta indicata non è più accessibile. Decidiamo di procedere per il **BERMEO** un po' sconsolati, qui sono indicate tre possibilità di parcheggio: una è la spiaggia di **san PIETRO** ma anche qui c'è la sbarra con il divieto per i camper, è permessa solo la sosta diurna per andare in spiaggia.

Arriviamo all'area indicata in centro paese **AREA DE LA PERGOLA** in **Itsasoan Galdurakoen Lamera, Vizcaya** ma è al completo, ultima possibilità: **Mirador MERENDERO al Cabo Matxixako**, vi arriviamo e ormai sconsolati con nostra grande sorpresa troviamo posto; c'è il vento e una bellissima vista sull'oceano. Da qui si vede l'isola di **San Juan de GAZTELUGATXE** e percorrendo 2,5 km a piedi la si può raggiungere. Attenzione per poter accedere al santuario occorre fare la prenotazione on line, gratuita e noi ce l'abbiamo per il 29 agosto non essendo riusciti a trovare posto prima.

Non sapevo l'esistenza di questo luogo incantato e cercando informazioni in internet il Santuario di San Juan de Gaztelugatxe viene indicato come una delle mete imperdibili per chi intraprende un viaggio nel Nord della Spagna. Ne sono rimasta immediatamente affascinata e l'ho subito inserito nelle nostre tappe.

Riusciamo a scattare delle belle foto al tramonto sull'oceano. Dormiamo qui.

Sabato 13 AGOSTO

km 0

Stamattina sveglia tardi, poi percorriamo la strada che conduce al santuario e scattiamo delle bellissime foto dall'alto. Giornata di relax.

Il cielo è nuvoloso e rimane così tutto il giorno. Nel pomeriggio decidiamo di arrivare fino al faro, percorrendo una stradina sterrata che parte dall'area sosta e scende per circa un km.

Dal faro si possono scattare delle belle foto al **San Juan de Gaztelugatxe** con il faraglione e la scogliera.

Nella notte piovigina e la temperatura al mattino è di 19 gradi.



Bermeo

Domenica 14 AGOSTO BERMEO - PLAYA DE ORINON *KM PERCORSI 81*

Stamattina impostiamo sul navigatore LAREDO, poi strada facendo vediamo dei camper parcheggiati su una spiaggia, un po' prima di Liendo, decidiamo di andare a vedere, si tratta della **Playa di Orinon**, così decidiamo di fermarci. Parcheggiamo il camper proprio di fronte alla spiaggia, era ciò che cercavamo: vento, spiaggia, mare, relax. La sosta è consentita, gratis, senza servizi.

Proprio qui a fianco si trova il Camping Orinon.



Playa de Orinon

Lunedì 15 AGOSTO PLAYA DE ORINON *KM PERCORSI 0*

Oggi è ferragosto, il parcheggio si riempie di auto e di camper, decidiamo di fermarci qui per evitare il caos di questa festa. Mattinata di relax, il tempo è così così, poi nel pomeriggio esce un bel sole così lo passiamo in spiaggia.

**Martedì 16 AGOSTO PLAYA DE ORINON – SANTONA - CABO DE AJO - CABO MAYOR
- PLAYA DI VALDEARENAS** **KM PERCORSI 115**

Stamattina decidiamo di passare a **SANTONA**, porto peschereccio famoso per le acciughe, parcheggiamo al porto e andiamo a comperarle.

Poi ci dirigiamo a **Cabo de Ajo**, per vedere il faro più settentrionale della costa cantabrica. E' un bel faro colorato e tutto intorno si può ammirare un bellissimo paesaggio. Riusciamo a parcheggiare il camper lungo la strada che conduce al faro ma non è semplice trovare parcheggio, soprattutto nel mese di agosto.

Dopo andiamo a **Cabo Mayor**, il cui faro sorveglia l'entrata della Bahia de Santander fin dal 1839.

In cielo ci sono molte nuvole ma il tempo è clemente e ci permette di ammirare il bel panorama anche da qui.

Tralasciamo volutamente la città di Santander perché fa molto caldo e andiamo alla **Playa di Valdearenas**, nel parco delle **dune di Liencres**; raggiungiamo il parcheggio sulla spiaggia, gratuito, con fontana e possibilità di caricare l'acqua.

Il parco nazionale delle Dune di Liencres è un'area protetta situata nella regione di Cantabria e le sue dune sono considerate le più belle e famose della Spagna settentrionale.

Piove a scrosci, ma nonostante il tempo sia brutto scendiamo dal camper e notiamo quanto questa spiaggia sia estesa e bellissima. Poi verso sera il cielo si apre e ci permette di ammirare un bellissimo tramonto sull'oceano. Dormiamo qui.



**Cabo
Ajo**



**Cabo
Mayor**





Playa de Valdearenas

Mercoledì 17 AGOSTO PLAYA DI VALDEARENAS-CABO DE PENAS-CUDILLERO
KM PERCORSI 235

Ha piovuto tutta la notte, dopo colazione partiamo per **COMILLAS**, paesino famoso per il Capricho di Gaudì, cerchiamo parcheggio al porto e nel paese, ma è tutto pieno, inoltre continua a piovere, decidiamo di proseguire ed eventualmente ripassare al ritorno.

Dopo pranzo andiamo a vedere **Cabo de Penas**. Qui ci sono due parcheggi, nessun problema a trovare posto, si può anche sostare la notte. Il paesaggio e la scogliera sono bellissimi.

Ripartiamo per **CUDILLERO** borgo arroccato di pescatori e **parcheggiamo al porto**.

Anche qui dobbiamo aspettare un po' prima di trovare posto. Volendo andando un po' più avanti verso il centro del paese, c'è un altro parcheggio gratuito misto auto.

Il tempo è brutto per tutta la giornata e piove parecchio, aspettiamo un po' e poi andiamo a fare un giretto per il paesino armati di k way e ombrello. E' molto carino e caratteristico.

Dopo cena andiamo a fare un altro giretto per scattare altre foto a CUDILLERO by night.



Cabo de Penas



Cudillero

Giovedì 18 AGOSTO CUDILLERO-FARO DE ISLA PANCHI-PLAYA DE AS CATEDRAIS-PLAYA AREA LONGA

KM PERCORSI 115

Stamattina sveglia presto e nonostante il cielo sia nuvoloso si va al faro di Isla Pancha, situato nell'insenatura naturale di Ria de Ribadeo. Qui il fiume Eo sfocia nel Mar Cantabrico all'interno di una riserva naturale.

Il faro, costruito nel 1857, è rimasto in uso fino al 1983, quando è stato chiuso per motivi di sicurezza e sostituito da una struttura circolare a strisce bianche e nere, ed è diventato il primo faro in Spagna in cui è possibile alloggiare perché al suo interno sono stati ricavati due alloggi turistici.

Arrivando ad Isla Pancha di mattina, abbiamo notato che nel parcheggio i camper avevano trascorso la notte lì, quindi si può dormire.

Ripartiamo e andiamo a vedere la famosa Playa de As Catedrais, riusciamo a trovare posto nel parcheggio proprio davanti alla spiaggia perché è ancora presto, ma essendo misto auto si riempie rapidamente.

Questo parcheggio è facile da trovare, ma nel caso fosse al completo abbiamo notato che poco più avanti arrivando da Ribadeo ce n'è un altro gratuito.

Percorriamo le passerelle in legno, appositamente costruite per ammirare le formazioni rocciose, la marea è alta e scattiamo numerose foto.

Dopo pranzo il cielo si libera dalle nuvole, il sole rende il paesaggio molto più bello e così ritorniamo sulle passerelle a scattare foto. Adesso la marea è bassa, arriva tantissima gente e tra il sole e i numerosi turisti non sembra più il paesaggio del mattino.

Per poter accedere alla spiaggia e camminare tra le rocce, dal primo luglio al 30 settembre e durante la settimana Santa, bisogna avere la prenotazione gratuita online; noi non sapendo il giorno esatto in cui vi saremmo giunti non ce l'abbiamo così ci accontentiamo di ammirare questo spettacolo della natura dall'alto. Decidiamo di spostarci e di andare a **Cabo de Bares**, impostiamo il navigatore ma pochi chilometri prima di arrivarci vediamo un'invitante spiaggia con dei camper parcheggiati, ci fermiamo, si tratta della **Playa di Area Longa**. Trascorriamo due ore in spiaggia e poi dormiamo lì.



Faro de Isla Pancha



Playa De As Catedrais



Venerdì 19 AGOSTO PLAYA DI AREA LONGA- PUNTA DE ESTACA DE BARES -CABO ORTEGAL – LA CORUNA

KM PERCORSI 200

Stamattina direzione **Porto de Bares**, e andiamo a vedere il **Faro de Estaca de Bares**, il punto più settentrionale della Spagna e della penisola iberica, che separa le acque dell'Atlantico da quelle del mar Cantabrico.

Anche presso questo faro c'è un parcheggio gratuito dove si può dormire e ci siamo subito resi conto che ieri sera abbiamo sbagliato a non venire a dormire qui perché ci siamo persi un magnifico tramonto.

Consiglio scarpe comode in quanto dopo il faro c'è un percorso sterrato e per addentrarsi in mare occorre camminare sulle rocce; poi però si viene ricompensati da una vista spettacolare.

Questo faro è sicuramente uno dei più belli visti in questo viaggio, il paesaggio è incredibilmente bello.

C'è da dire che Estaca de Bares è uno dei migliori punti di osservazione di uccelli d'Europa, infatti possiede una stazione ornitologica permanente. Migliaia e migliaia di uccelli passano di qua ogni anno, specialmente tra settembre e dicembre.

Dopo Cabo de Bares, andiamo a **Cabo Ortegal**, il faro più in quota d'Europa, altezza 600 metri.

Per arrivarci bisogna seguire le indicazioni poco prima dell'ingresso nel paese di Carino, sulla sinistra; la strada è ben asfaltata, è un po' stretta ma fattibile. Al Cabo Ortegal c'è un parcheggio ma non credo che si possa dormire la notte. Inutile dire che anche qui il panorama è molto bello e lo sguardo spazia sull'oceano e sulle bellezze della natura. Anche questo Cabo ci è piaciuto moltissimo!

Ci fermiamo a pranzare in un ristorantino che troviamo lungo la strada che ci porta alla Coruna, con specialità galiziane, dopodiché rifornimento di gasolio, spesa al supermercato e arrivati in città ci dirigiamo al parcheggio situato proprio sotto la **Torre D'Hercole** il faro più antico d'Europa, costruito dai romani probabilmente all'epoca dell'imperatore Traiano che governò tra il 98 e il 117 d. C. Dall'anno 2009 è inserito tra i patrimoni dell'umanità dell'UNESCO ed è considerato il faro ancora in funzione più antico esistente al mondo.

Marco ed io andiamo fino alla Torre a scattare alcune foto al faro e al paesaggio circostante mentre Beppe aspetta sul camper. Il parcheggio è misto ad auto e trovare posto è un'impresa molto ardua così ci spostiamo al **Porticciolo in San Pedro de Visma**, area sosta gratuita con carico e scarico.

Per finire la giornata stupendo tramonto sul porticciolo.

Decidiamo di fermarci qui per la notte.



Estaca de Bares



Cabo Ortegal





Torre d'Hercole La Coruna



Tramonto sul Porticciolo San Pedro da Visma

Sabato 20 AGOSTO A CORUNA – CABO VILAN – MUXIA KM PERCORSI 122

Stamattina lasciamo A CORUNA per andare a **Cabo Vilan**, che dal 1854 fu il primo faro spagnolo a funzionare grazie alla luce elettrica ed è uno dei fari più potenti della costa. Qui c'è un bel parcheggio sul quale sostiamo e pranziamo. Dopo pranzo saliamo al faro, che sorge su uno sperone roccioso di colore rosso alto 100 metri ed è molto suggestivo: tutto intorno si può ammirare un bellissimo panorama e un grande parco di pale eoliche.

Impostiamo il navigatore su **MUXIA**, passiamo a Camarinas bellissimo borgo di pescatori con case colorate e arriviamo al **Santuario della Virxe da Barca**, il più antico santuario della Galizia. Inizialmente parcheggiamo il camper al porto dove si può sostare, ma non è ciò che volevamo e cerchiamo il parcheggio situato proprio a fianco del santuario che si trova in **Rua Virxe da Barca**. E' gratuito, senza servizi e molto panoramico proprio di fronte all'Oceano e al faro.

Purtroppo oggi il cielo è nuvoloso, comunque visitiamo il Santuario e tutto intorno.

Secondo la leggenda, questo santuario mariano è situato nel luogo in cui la Vergine arrivò su una barca di pietra per infondere coraggio all'Apostolo San Giacomo che incontrava ostilità nella gente del posto alla sua opera di evangelizzazione.

L'arrivo della Madonna a Muxia su un'imbarcazione di pietra diede origine a molte storie circa le pietre situate nel luogo dello sbarco, attribuendo loro spesso proprietà curative. Si dice che alcune di esse facessero parte della barca sulla quale viaggiò la Madonna; la Pedra dos Cadrís era la vela e la Pedra do Timon era il timone dell'imbarcazione.

Poco distante dal Santuario sorge un monumento "la Pedra da Ferida" un'enorme pietra spezzata in granito, eretta per ricordare il tragico incidente che portò al disastro ecologico avvenuto il 13 novembre 2002 nell'oceano Atlantico a causa dell'affondamento della petroliera Prestige.

Il paese di Muxia dista circa un km dal parcheggio; verso sera andiamo a fare un giro poi ritorniamo al camper per ammirare il tramonto sul mare. Nonostante il cielo sia stato nuvoloso tutto il giorno, si è schiarito all'orizzonte tanto da permetterci di ammirare un fantastico tramonto e scattare delle magnifiche foto con il Santuario e la pietra della ferita.



Cabo Vilan





MUXIA

Domenica 21 AGOSTO MUXIA – CABO TOURINAN – CABO FISTERRA – MUROS
KM PERCORSI 92

Anche oggi ci svegliamo con il cielo completamente coperto. Ciò nonostante andiamo a vedere il **Cabo Tourinan**, una piccola penisola che è il punto più occidentale della Spagna peninsulare, ma a dire il vero non ci è piaciuto, è forse il meno bello di quelli visti finora, inoltre con il cielo nuvoloso il panorama circostante non ha reso come avrebbe dovuto; comunque è del tutto soggettivo, ho letto di persone entusiaste di questo luogo nel quale hanno potuto assistere ad un fantastico tramonto.

Dopo andiamo a **Cabo Fisterra**, e anche questo faro non ci ha entusiasmato, sarà complice il tempo e una leggera nebbia, il panorama tutt'intorno non si vedeva bene.

Cabo Finisterra si trova nel punto estremo della Spagna ed è famoso perché conclude il Cammino di Santiago, e infatti migliaia di pellegrini si recano qui per terminare il loro pellegrinaggio nella terra di San Giacomo.

E' molto turistico, con caffetteria e negozietto di souvenirs.

Vicino al faro c'è un traliccio, appeso al quale ci sono le scarpe dei pellegrini che hanno concluso il loro cammino, decidendo di lasciare le loro scarpe a testimonianza della loro impresa, e in effetti ne abbiamo visti parecchi.

Dopo aver visto questi due fari, impostiamo il navigatore su **MUROS** e strada facendo ci rendiamo conto che per raggiungerlo bisogna scollinare percorrendo strade rurali ricche di antichi granai in pietra o legno su pilastri, gli hórreos, molto caratteristici e tipici della Galizia, nei quali venivano conservati i raccolti.

Parcheggiamo al **Porto in Rua Rosalia de Castro**, gratuito, senza servizi e comodo al centro.

Muros è una località dichiarata nel 1970 Complesso Monumentale Storico-Artistico.

Andiamo a fare un giro per il suo centro storico per osservare i portici marinari tipici delle sue abitazioni, sotto i quali anticamente si riparavano le attrezzature da pesca e si salava il pesce, mentre oggi sorgono taverne e negozi. In tutto il centro storico si possono osservare case costruite con enormi blocchi di pietra; gallerie porticate nella parte inferiore e balconi lungo tutto il perimetro ai piani superiori.

Notiamo un antico lavatoio, ma non possiamo fare a meno di notare anche, quanto tutto il centro sia mal tenuto. Fosse maggiormente valorizzato ne acquisterebbe sicuramente in bellezza.

Dato che nel pomeriggio il cielo si è pulito ed è uscito un bel sole, dopo questo giro decidiamo di trascorrere due ore di relax sulla spiaggia che si trova proprio a fianco del porto.

Per finire la giornata ceniamo in un locale nella piazza principale a base di polipo, calamari grigliati, capesante, frittura di calamari e peperoncini piccanti. Il tutto molto buono.



Cabo Tourinan



Cabo Fisterra





Hòrreos



Porticciolo di Muros



Muros



Muros

Lunedì 22 AGOSTO MUROS – CONCELLO DE POIO *KM PERCORSI 121*

Stamattina ci siamo alzati tardi, sarebbe stata nostra intenzione restare in questo bel paesino in relax, magari oziando in spiaggia; ma anche oggi purtroppo il cielo è nuvoloso così decidiamo di non perdere tempo e partiamo.

Anche se dal programma di viaggio non era previsto, strada facendo abbiamo deciso di arrivare fino a **VIGO**, città che non abbiamo mai visitato nei viaggi precedenti, così cerchiamo di avvicinarci un po'. Non sappiamo bene dove andare e cerchiamo un'area sosta a Portonovo, arriviamo fino al porto e vediamo il divieto per i camper.

E' una bella località balneare con molte spiagge, ma proseguiamo fino a quando avvistiamo le indicazioni per carico e scarico camper e arrivandoci vediamo anche l'area sosta.

Siamo a **CONCELLO DE POIO nel parco della memoria ADOLFO PEREZ ESQUIVEL**, premio nobel. Sull'app di Camperonline non è segnalata, così l'ho segnalata io.

E' un'area sosta gratuita su sterrato, molto ben tenuta, di fronte e tutto attorno c'è il parco con delle bellissime palme, una scultura in pietra e vista mare. Il carico e scarico acqua, gratuito, si trova a circa 100 mt dall'area sosta. Non c'è la classica spiaggia di sabbia bianca ma volendo si può fare il bagno camminando per circa 500 mt.



Concello de Poio Parco della memoria

Stamattina sveglia presto perché è nostra intenzione visitare la città di **VIGO**.

Siamo un po' titubanti perché guardando sull'app di Camperonline ci siamo resi conto che a Vigo non ci sono aree camper comode per visitare la città, poi però sull'app di Campercontact leggo che esiste un parcheggio con custode. Lo troviamo e siamo molto sollevati perché ciò ci permette di visitare la città in tutta tranquillità senza la paura di trovare al nostro ritorno il camper aperto.

Si chiama **Parking Vigo la Guia in Avenida de la Marina Espanola n. 1**. E' un parcheggio sia per auto che per camper con custode gentile e disponibile. Il costo è di euro 12,00 al giorno con pernottamento altrimenti euro 1,50 all'ora. Arrivando al mattino il custode ci ha detto che potevamo restare fino alle 17,00 del giorno successivo. Carico e scarico compresi nel prezzo.

A 50 mt. fuori dal parcheggio si trova la fermata dell'autobus C3 che porta fino in centro; i biglietti si acquistano sull'autobus.

Per raggiungere la città attraversiamo il **Ponte di RANDE** un ponte strallato a due carreggiate che attraversa lo stretto di Rande. Misura 1558 m. di lunghezza, le pile che lo sostengono hanno un'altezza di 148 m. e la luce centrale misura 400 m. Alla data di costruzione nel 1978 era uno dei più grandi ponti strallati del mondo. Visitiamo la parte vecchia di Vigo, caratteristica con vicoli stretti e in salita. Girando per il centro troviamo l'enorme scultura del **SIRENETTO** che rappresenta una creatura metà uomo e metà pesce per indicare l'importanza del mare per questa città e il forte legame tra l'uomo e il mare. Vicino al Sirenetto inizia la **Porta do Sol**, una lunga arteria che collega la città vecchia con l'**Ensanche**, un'area commerciale un tempo separata dalla città.

Girando per la città troviamo il **Dinoseto**, in realtà sono due siepi tagliate a forma di dinosauro, uno più grande e uno più piccolo situate in centro città in un piccolo parco, vicinissimi al monumento del sirenetto; sono molto pubblicizzati a livello turistico e sono diventati in pochi anni un simbolo della città, ma a nostro parere niente di che.

In pieno centro, non lontano dalla piazza centrale della città, troviamo la **concattedrale di Santa Maria** che è la concattedrale della diocesi di Tui-Vigo, con facciata in pietra e molto bella internamente.

Sul lungomare troviamo la **statua dedicata a Jules Verne**; si tratta di una scultura in bronzo che rappresenta lo scrittore seduto sulle zampe di un polipo gigante e che è stata installata nel 2005 in occasione del centenario della sua morte.

Per pranzo ci spostiamo nella via delle Ostriche, **la Calle de las Ostras "A Pedra"** per assaggiare le famose ostriche di Vigo che vengono aperte senza troppe cerimonie davanti ai clienti, e poi altre prelibatezze come le capesante, le cozze, il polipo, la paella. Questo è un luogo tipico di Vigo ed è molto turistico, per cui i prezzi sono abbastanza alti. Noi abbiamo pranzato in un locale di questi.

Vicino alla Calle de las Ostras si trova il **Mercado de la Piedra** il quale è una galleria di negozi che vendono abbigliamento firmato a prezzi outlet. Una passerella unisce il Casco vello cioè il centro storico con un moderno centro commerciale **A Laxe** dentro il quale siamo andati a gironzolare.

Attraccato al porto c'è la nave MSC crociera e le persone che sono scese dalla nave sono venute nella via delle ostriche ad assaggiare le specialità del luogo.

Ci sarebbero molte altre cose da vedere e da fare a Vigo ma bisognerebbe fermarsi almeno un altro giorno; per ora ci accontentiamo e proseguiamo oltre.



Statua Jules Verne





Ponte Rande



Concattedrale S. Maria



Sirenetto e Porta do Sol



Dinoseto



Mercoledì 24 AGOSTO VIGO – PORTO (P) – VIANA DO CASTELO (P)
KM PERCORSI 223

Stamattina sveglia presto e partenza per **Porto**, anziè meglio direper le cantine di Porto.
 In questa città ci siamo già stati 2 volte con relativa visita delle cantine e anche questa tappa non era contemplata in questo viaggio. Beppe però facendosi prendere un po' dalla nostalgia ha voluto ritornarci. Siamo arrivati a Porto fiduciosi, pensando di trovare l'area sosta camper a Vila Nova de Gaia sul fiume Douro poco lontano dalle cantine, come avevamo fatto l'ultima volta, ma ahimè, una volta giunti ci rendiamo subito conto che non c'è più, è transennata, così cerchiamo un'altra possibilità di parcheggio e andiamo al **Camper plaats Mirador in Avenida da Beira -Mar 231** come indicato sull'app di Camperonline. In effetti ci sono dei camper, ma ci sono anche degli sballoni che si stanno facendo le canne. L'idea di lasciare il camper lì e visitare le cantine non ci lascia tranquilli così decidiamo di cercare altro.
 Troviamo un parcheggio in **Rua do choupelo**; non è un'area camper è un parcheggio per auto davanti a delle abitazioni, ci fermiamo lì pranziamo e poi lasciamo Marco sul camper in quanto lui non è interessato al vino.

Facciamo una degustazione alla cantina della CRUZ, scegliendo tra un vino bianco, un rosso e una riserva 10 anni, tutti molto buoni e poi facciamo alcuni acquisti.

Gironzoliamo un po' sulle due rive del Douro fotografando le caratteristiche imbarcazioni in legno che un tempo venivano utilizzate per il trasporto del vino nelle botti di legno e poi ritorniamo al camper.

Non avendo trovato l'area sosta decidiamo di invertire la boa e riprendiamo la via del ritorno andando a **Viana do Castelo**. Qui troviamo l'area camper sotto il ponte verde davanti alla spiaggia senza servizi e dormiamo lì.



Viana do Castelo



Porto



Cantine di Porto



Giovedì 25 AGOSTO VIANA DO CASTELO – FARO DI SAN CIPRIAN (SAN CIBRAO) PUNTA ATALAYA

KM PERCORSI 348

Oggi giornata di spostamento per avvicinarci un po' a casa. Cerco di impostare il navigatore su **FARO DI SAN CIPRIAN** ma non lo prende. Siccome leggo che viene indicato anche con il nome di **FARO DI PUNTA ATALAYA**, provo ma niente, poi provo ancora con **SAN CIBRAO** e anche così niente.

Aiutandomi con google map imposto un luogo lì vicino: **Avenida da Marina CERVO** e ci porta nella direzione giusta.

Il navigatore ci fa passare per OURENSE e LUGO; togliendo le strade a pedaggio si percorrono superstrade e tratti di autostrada gratuita.

Arrivati in prossimità del faro vediamo un bel porticciolo sul quale si può parcheggiare, delle belle spiaggette con parecchi bagnanti e poco lontano vediamo una fila di camper che si affacciano sul mare, così andiamo in quella direzione e troviamo l'area sosta camper a fianco dell'ospedale, su fondo erboso, gratuita, carico e scarico presenti. L'indirizzo è: **Rua Manuel Antonio 13 San Cibrao, Lugo**. Parcheggiamo e poi attraversando il paese saliamo al faro, circa un km a piedi.

Il faro non è niente di speciale, cioè ne abbiamo visti di più belli, ma la cosa che ci è piaciuta di più è il contesto, tutto l'insieme, arrivare e vedere il porticciolo con le spiaggette, il paesino e l'area camper che si affaccia sull'oceano; e...lassù il faro. Riteniamo il tutto molto gradevole.

Scattiamo parecchie fotografie al paesaggio e poi torniamo al camper, stanotte dormiamo qui.



San Cibrao



Venerdì 26 AGOSTO PUNTA ATALAYA – CABO VIDIO – LLANES KM PERCORSI 265

Oggi era nostra intenzione restare a Punta Atalaya per trascorrere una piacevole giornata di relax in spiaggia, ma purtroppo il tempo è brutto e consultando il meteo ci rendiamo conto che la situazione sarebbe rimasta tale per tutto il giorno, così per non perdere tempo decidiamo di metterci in viaggio per avvicinarci ulteriormente a casa e impostiamo il navigatore su **CABO VIDIO**.

Il panorama tutto attorno è bellissimo, è uno dei fari più belli visti in questo viaggio, anche se con il sole sarebbe stato ancora meglio.

Dopo pranzo viaggiamo ancora un po' e arriviamo a **Llanes**.

Cerchiamo l'area sosta indicata sull'app di Camperonline impostando il navigatore su **Avenida de la Paz**.

Questa viene indicata a pagamento con la sbarra all'ingresso ma quando arriviamo vediamo molti camper in un parcheggio gratuito con i posti segnati e la staccionata in legno, per cui ci parcheggiamo anche noi lì.

Quest'area è di fianco a quella a pagamento e si trova in **Calle Francisco Mijares**.

Inizia a piovviginare, armati di ombrello e k way andiamo a fare un giro per il paese.

Llanes è una cittadina costiera delle Asturie, ed è una località di mare molto carina con un bel centro storico. Dall'area sosta prima di arrivare in centro non si può fare a meno di notare molte ville, alcune restaurate nei loro colori sgargianti e altre diroccate, si tratta delle Case degli Indiani. Questo strano nome nasce dal fatto che queste abitazioni residenziali furono costruite da membri dell'alta borghesia, ex emigrati in America (detta le Indie) dove fecero fortuna, una volta tornati a casa.

Un esempio di questo tipo di architettura è il palazzo del casinò che si trova in centro al paese.

Scattiamo numerose foto al centro storico e al porticciolo turistico, curiosiamo nei negozietti di souvenirs, e ci lasciamo tentare dalle pasticcerie che espongono nelle loro vetrine dolcetti tipici del luogo, acquistandone alcuni.

Dal porticciolo camminando verso il piccolo faro di Llanes, presso il molo si possono raggiungere i "cubi della memoria", che sono i frangiflutti dipinti e colorati dall'artista Augustin Ibarrola.



Cabo Vidio





Cabo Vidio



Llanes

Sabato 27 AGOSTO LLANES – COMILLAS – SANTILLANA DEL MAR -PLAYA DE VALDEARENAS – URROS DE Lliencres **KM PERCORSI 97**

Stamattina sveglia presto per andare a vedere la **Playa de Toro'** che dista circa 3km dall'area camper. Ho letto essere la più bella spiaggia di Spagna, utilizzata anche come set cinematografico; in effetti è particolare perché ci sono numerosi scogli sulla spiaggia, alcuni spuntano dall'acqua proprio vicino alla riva, noi però non l'abbiamo trovata così eccezionale, forse perché piena di alghe che le davano un'aspetto poco invitante ed inoltre a sfavore di luce.

Dalla Playa de Toro si vede il piccolo faro di Llanes e i frangiflutti colorati del porto.

Andiamo poi a **Comillas** per vedere il Capricho di Gaudì.

All'andata non abbiamo trovato posto e inoltre pioveva, questa volta speriamo di essere più fortunati, ma ahime' in questo paesino non è facile parcheggiare! Al porto come dalle info che avevo letto, non c'è neanche un camper, i parcheggi sono pieni di auto, così dopo aver girato un po' lasciamo il camper al **Mirador desde Rovacias**, dal quale si gode di una bellissima vista sul porto e sulla cittadina.

Visitiamo il paese e devo dire che ci è piaciuto molto; notiamo che possiede numerose piazzette sulle quali si affacciano le dimore nobiliari e gli edifici dei signori di un tempo.

Il Capricho lo fotografiamo da fuori, non entriamo a visitarlo, vediamo il palazzo rosso di Sobrellano e la Capilla Panteon de los Marqueses de Comillas, sempre dall'esterno.

Non ci soffermiamo oltre perché non siamo molto tranquilli per il parcheggio del camper, così partiamo per **Santillana del mar** che dista solo 17 km da Comillas.

Troviamo posto nel parcheggio dei bus in **Calle Castio**, ma appena parcheggiato e scesi per visitare il caratteristico borgo un ragazzo spagnolo ci avverte che nei fine settimana non è permesso ai camper sostare e che passano i vigili a fare le multe; in effetti il camper vicino a noi aveva già la multa; così anche se a malincuore lasciamo perdere Santillana e andiamo alla Playa di Valdearenas già utilizzata all'andata per la sosta.

Siamo nel week end e il parcheggio è pieno oltre che di camper di moltissime auto. Sicuramente stasera quando andranno via riusciremo a sistemarci ma per ora andiamo nel parcheggio che si trova nel parco naturale de Lienes, sotto gli alberi, sulla destra, poco prima di arrivare alla spiaggia. Pranziamo, relax e poi andiamo a vedere gli **Urros di Lienes** che si trovano circa a 6 km dalla spiaggia di Valdearenas presso **la Playa de la Arnia**.

Gli Urros sono degli isolotti situati al largo della costa di Lienes, vicino alla foce del fiume Pas. Formano un allineamento di rocce che lasciano stretti canali tra loro e la costa e tra gli isolotti stessi.

Essendo sabato anche questa spiaggia è molto affollata e trovare un posto per parcheggiare neanche a parlarne, così sono scesa solo io per scattare alcune foto. Devo dire che quando me li sono trovati davanti mi è venuto spontaneo un wow! Sono di forte impatto e personalmente mi sono piaciuti moltissimo!

Verso sera il parcheggio della spiaggia di Valdearenas ha iniziato a svuotarsi e così abbiamo potuto sistemarci per la notte.

Per finire la giornata sono riuscita a fotografare un altro magnifico tramonto!



Playa de Toro'



Frangiflutti colorati a Llanes



Comillas



Palazzo di Sobrellano



El Capricho di Gaudì

Domenica 28 AGOSTO

PLAYA DE VALDEARENAS

KM PERCORSI 0

Oggi è una bella giornata di sole pieno, così la passiamo in relax in spiaggia.

All'andata siamo stati qui per dormire e ci siamo arrivati con il brutto tempo, questa volta invece con il sole è tutta un'altra cosa.

Stamattina con la bassa marea abbiamo potuto ammirare la vastità e la bellezza di questa spiaggia, con scogli che affiorano dalla sabbia, per essere poi inglobati dal mare durante l'alta marea; abbiamo passeggiato e osservato i surfisti che cavalcavano le onde.



Playa de Valdearenas



Urros di Liencres

Lunedì 29 Agosto PLAYA DE VALDEARENAS -SAN JUAN DE GAZTELUGATXE- MIRABEL AUX BARONNIES

KM PERCORSI 962

Avendo la prenotazione gratuita on line la destinazione di oggi è **San Juan de Gaztelugatxe**.

Ci fermiamo al parcheggio utilizzato all'andata **MIRADOR MERENDERO**, la prenotazione è per le 15,00, così pranziamo e poi scendiamo al parcheggio più vicino per raggiungere l'isolotto.

Vi spiego come procedere per faticare il meno possibile perché c'è parecchio da camminare e purtroppo in salita.

Ci sono tre parcheggi: il MIRADOR Merendero è quello più lontano dal Santuario, poi c'è un altro parcheggio che è un po' più vicino e poi c'è l'ultimo in basso più comodo all'inizio del percorso.

Non è facile trovare parcheggio soprattutto nel mese di agosto, anche perché ci sono pochi posti, per cui abbiamo dovuto attendere un bel po' prima di poter parcheggiare.

Alle 14,30 con una temperatura di 30 gradi iniziamo il cammino; man mano che ci si avvicina, l'isolotto di San Juan appare sempre più nitido e ci spreciamo a scattare fotografie; purtroppo la giornata è grigia, ma ciò non ci scoraggia.

Il nome Gaztelugatxe si riferisce all'isolotto che ospita sulla sua cima una chiesetta dedicata a San Giovanni e la leggenda dice che se si suona tre volte la campana, si possono esprimere tre desideri.

La bellezza dell'isolotto è dovuta all'erosione degli agenti atmosferici che hanno modellato questo tratto della costa basca: vento e maree.

Dopo circa 5 minuti di camminata occorre mostrare il pass con QR code alla postazione per accedere e l'orario deve corrispondere altrimenti si viene invitati ad attendere per non creare sovraffollamento.

Lungo il percorso ci sono dei punti panoramici presso i quali ci si può fermare e riposare sulle panchine predisposte, e si trovano anche alcune fontanelle per rinfrescarsi.

Dal parcheggio per arrivare ad imboccare il lungo ponte del XIV secolo che collega l'isola alla terraferma bisogna camminare fino quasi al livello del mare per circa un'ora, poi dipende dalla velocità di ognuno di noi, e per arrivare all'eremo occorre salire per ben 241 gradini! Consiglio scarpe e abbigliamento comodi e una bottiglia d'acqua.

Altra curiosità: questo luogo è stato scelto per girare alcune scene della serie "The Games of Throne" (Il trono di Spade), una serie fantastica, e San Juan de Gaztelugatxe è concretamente "Dragonstone" (Roccia del Drago).

Per visitare l'eremo si paga un'euro ma noi purtroppo lo troviamo chiuso. Riusciamo a vedere gli affreschi e l'interno dal vetro del portone d'ingresso.

Raggiungerlo è faticoso ma poi si viene ripagati dal paesaggio che si può ammirare dal ponte e dall'altezza dell'eremo tutto intorno, magnifico!

Ritornati al parcheggio riprendiamo la via del ritorno, viaggiamo la parte restante del pomeriggio fino a sera e ci fermiamo a **MIRABEL -AUX-BARONNIES Chemin des Grottes** nell'area camper gratuita vicina al paese, appena in tempo perché prendiamo un fortissimo temporale.





MARTEDI' 30 AGOSTO MIRABEL-AUX-BARONNIES – PIANEZZA *KM PERCORSI 302*

Stamattina viaggio, poi pausa pranzo sul lago di Embrun. Arriviamo a casa nel tardo pomeriggio e iniziamo lavori di pulizia nel camper.

Conclusioni:

Quest'anno dopo parecchi anni, abbiamo rivisto la Spagna con gran piacere.

La Spagna per i camperisti è ben attrezzata, non ci sono grossi problemi per trovare le aree sosta o i campeggi, salvo nel mese di agosto che possono essere al completo nei luoghi più turistici.

Le strade e le autostrade sono ben tenute, alcuni tratti autostradali sono gratuiti e spesso noi abbiamo escluso le strade a pedaggio per percorrere delle superstrade che non hanno niente da invidiare alle autostrade.

Alcuni luoghi ci sono rimasti nel cuore, forse perché vissuti in modo particolare, come il santuario di Muxia della Vierge da Barca. Il parcheggio situato davanti al faro e all'impetuosità dell'oceano ci ha permesso di dormire in un luogo selvaggio in cui la potenza dell'acqua la fa da padrone e abbiamo potuto ammirare un tramonto bellissimo.

Anche il santuario di San Juan de Gaztelugatxe ci è piaciuto molto, è un luogo magico, un isolotto nell'oceano collegato alla terraferma da un ponte medioevale che ricorda le ambientazioni fantastiche di alcuni film.

La Playa de Valdearenas è un altro luogo che ci è rimasto nel cuore, una spiaggia immensa, con scogli e tramonti eccezionali.

Gli Urros di Liencres, trovati per caso, cercando informazioni in internet, ci hanno impressionato favorevolmente. I paesini come Cudillero, borgo arroccato e Muros hanno sempre un loro fascino.

La praia das Catedrais, luogo molto turistico, molto bella, ci è un po' dispiaciuto non avere la prenotazione, per ammirare le formazioni rocciose in tutta la loro imponenza perché bisognerebbe avere la possibilità di camminare sulla spiaggia tra gli archi rocciosi.

La città di Vigo invece ci ha un po' deluso, forse perché avevamo aspettative troppo alte.

L'unica cosa negativa è che avendo le vacanze ad Agosto, nei luoghi più turistici a volte diventa difficile riuscire a trovare parcheggio nelle aree sosta.

Tra i fari visti in questo tour, a nostro parere i più belli a livello paesaggistico sono: Estaca de Bares, Cabo Ortegal e Cabo Vido.

Spero di esservi stata utile con queste informazioni qualora abbiate intenzione di intraprendere un viaggio nel Nord della Spagna.

Un saluto a tutti Elena, Beppe e Marco